

324* mar li banchi a capello. Et cussi come andavano brigate in letion, che sapeva toleva di quelli oferiva danari, andavano essi dal Principe a oferir, et per il Canzelior grandò erano publicadi al Consejo con varii modi di oferir quelli imprestavano danari, et il Consejo se la rideva; et cussi poi compito le eletion, intendendo li tolti è dil Consejo di X et a le biave et di Pregadi, venivano o mandavano a oferir danari, sicome *distinte* sarà notado qui soto, e tutti quelli imprestò rimaseno ozi. Et di Pregadi fo più dil numero, et quelli prestò fo soto, come qui soto si vede; sichè in tutto fo trovato ozi a imprestado ducati 12500, et la brigà andavano a regata a oferir più numero per romanir; et dil Consejo di X cazeteno con titolo, et cussi di Pregadi assa' vechi.

Et domente si andava i banchi a capello, non hessendo ancora andà dentro la prima lectione, vene *letere di Roma, di sier Marin Zorzi dottor, orator nostro, di 16 et 17, hore 16*. Le qual lecte prima a la Signoria, terminono lezerle al Consejo per esser bone nove. Il sumario è questo, zioè:

Di Roma, di 17, hore 16. Come, hessendo andato in quella matina a casa dil reverendissimo cardinal Santa Maria in Portico, soa signoria reverendissima li disse: « *Domine orator*, che mi volè vu dar, che vi dirò una bona nova per vui? » Poi li disse: « A hora, a hora è zonto letere di l' homo dil Magnifico, ch' è a Turin. Avisa francesi aver svalizato le zente dil signor Prospero Colona, e tien *etiam* lui sia stà fato presone, et che sguizari erano in volta, quali haveano scritto a nui e a' spagnoli non li mandasseno più danari ». Eppo orator rispose: « Come pol esser la persona dil signor Prospero stà preso, ch'el va molto cauto? » Rispose soa signoria: « La sorte vol cussi, e contra quella non li val prudentia. » Disse *etiam* esser letere di Zenoa, di 13, come il di sequente il Christianissimo re dovea zonzer nel suo campo con quelli di la banda negra. Et in queste parole, soa signoria fo mandato a chiamar dal Papa, et lui orator andò dal reverendissimo cardinal Cornelio. Et parlato insieme di queste nove, soa signoria reverendissima consejò si expedisse subito in diligentia questo aviso a la Signoria nostra; et scrive, ben ch' el tengi per altra via si averà inteso, pur questo corier dia esser come l'altro, però la Signoria li darà etc. Et nota. È venuto in hore 51, et l'altra letera dil dito orator fo mandato a lezerla in Colegio reduto e i Savii; il sumario di la qual scriverò di soto al loco suo. Et per lectura di questa letera, el Consejo fo molto alie-

gro, et però fo trovato la ditta summa di ducati 12 milia cinquecento a regata.

325 Et compito di balotar quelli di Pregadi fino a l'ultimo, el Canzelior grandò, di hordine di la Signoria nostra, ch'el Principe li comisse, disse, con parole molto acomodate, che l'altro Consejo fo notificado a tutti che haveano promesso prestar danari dovesse-no portarli a l'ofizio di Camerlengi, cussi al presente, vedendo esser remunerati et honorati, come si ha visto et si vede al presente, exortava tutti a portarli doman per esser bisogno di expedir il provedador zeneral in campo con bona summa di danari, qual partirà doman da sera; et tutti aliegramente vadino a portarli, e cussi quelli è debitori di le angarie, per chè si vede chiaro il nostro Signor Dio voler integrarne dil Stado nostro, et sarà di propinquo, però non si manchi; con altre parole ben dite et con optima e degna eloquentia.

Ancora fo chiamati, prima sier Zuan Francesco da Canal electo podestà a Montagnana, et sier Tomà Zane electo podestà Este, et dito si mefino in ordine andar a i loro rezimenti; et sier Francesco da Molin qu. sier Thimoteo andò a la Signoria, dicendo lui era podestà a Este e voria compir la sua podesteria, et li fo dito andasse fino venisse il suo successor.

Questi prestono ozi a Gran Consejo danari in varie hore.

Sier Vicenzo da Molin di sier Alvise, imitando le vestigie di casa soa de imprestar oltra quello hanno sempre et ultimamente imprestà, al presente impresta	ducati 1000
Sier Fantin Michiel qu. sier Hironimo, oltra molte angarie pagade, al presente impresta	» 600
Sier Piero Marzelo qu. sier Alvise da Santa Marina, mandoe a oferir de imprestar al presente	» 1000
Sier Andrea Vendramin qu. sier Zaccaria, oltra i ducati 200 prestadi, ancora impresta al presente	» 1000
Sier Piero Badoer qu. sier Albertin dottor, impresta	» 2000
Sier Batista Erizo qu. sier Stefano, oltra ducati 100 imprestò, à mandà suo fiol a oferir al presente altri	» 1400
Sier Sebastian Bernardo qu. sier Hironimo, oltra altri danari prestadi, al presente è venuto a oferir	» 800